

Isabella (Susy) De Martini
(Candidato Sindaco per La Destra)



1) Ruolo del Trasporto Pubblico e della Mobilità privata - Priorità ed indirizzi:

Il trasporto pubblico va incentivato non a parole, come ha fatto in questi anni la sinistra, ma con fatti concreti. In questi ultimi anni si è solo pensato ai conti dissestati di Amt, tagliando le corse dei bus e raggiungendo il record tariffario a livello nazionale. In realtà si devono creare veri parcheggi di interscambio con capolinea di mezzi pubblici in partenza dallo stesso sito. Mentre oggi questo non accade. La mobilità privata va disincentivata ma non demonizzata, per questo propongo di modificare l'attuale regime tariffario delle Blu Area consentendo il parcheggio gratuito per la prima ora: a questo modo si permetterà alle persone di fare la spesa e ai negozianti di reggere il confronto con la grande distribuzione, favorita non per caso dalla sinistra "falce e carrello". Infine va permesso alle moto di transitare nelle corsie preferenziali, come avviene ad esempio a Milano.

2) Metropolitana - Prospettive per eventuali futuri sviluppi sulla base di una logica di costi/benefici/tempi.

La metropolitana lumaca della sinistra va ultimata. Prima possibile perchè non si può lasciare la città come un cantiere. Mi chiedo se i milioni stanziati per la fermata di Corvetto abbiano un senso, visto che la stazione metro di De Ferrari è a 350 metri. Con quei soldi si sarebbe potuta salvare l'Amt dal baratro. Purtroppo l'intera tratta in costruzione soffre per l'errore fatto ai tempi della concessione ad Ansaldo, che ha ottenuto l'appalto senza alcun bando europeo e con vincoli capestro a spese del Comune. Si è, cioè, sbagliato, forse per favorire una sola azienda o forse per incapacità. Il risultato è che si sono persi soldi, come i 75 milioni cui la sinistra ha rinunciato per la tratta della Valbisagno, e tanto, troppo tempo. Adesso occorre realizzazione delle stazioni di Corvetto e Canevari in modo da chiudere la trentennale concessione con Ansaldo. E poi progettare e bandire la gara della tratta Brignole-Stadio (in superficie su Corso Sardegna). Con la mia proposta di deviazione del torrente Bisagno sarebbe certamente molto più facile prolungare la metro in Val Bisagno senza dover affrontare problemi legati al deflusso del corso d'acqua, che a quel punto non ci sarebbe più.

3) Ferrovia urbana (Metropolitana di superficie) - Quale ruolo ? Con quali nuove fermate e con quale materiale rotabile? Come esercirla e come finanziare nuovi treni?

Il problema non è creare stazioni ma treni che funzionano. Dunque prima di tutto occorre essere molto chiari con Trenitalia sul rispetto della convenzione firmata a livello regionale, per quanto riguarda il trasporto pendolare. Certo che bisogna incentivare il trasporto su rotaie e quindi sì a nuove stazioni, come si è già fatto in parte nel ponente. A levante è possibile creare una nuova stazione a Terralba per servire San Martino e San Fruttuoso, oltre che riaprire la stazione Cattaneo tra Quinto e Nervi. Assurdo non prevedere un'integrazione logistica treno più bus mettendo i capolinea dei mezzi pubblici presso le stazioni, come si potrebbe fare con il bus "31" a Quarto. A Ponente occorre spingere affinché RFI costruisca altre fermate, magari molto leggere come Pra o via di Francia. Importante creare una stazione presso l'aeroporto.

4) Tram in Valbisagno - Come e quando?

Nel mio programma la Valbisagno è uno dei due punti focali insieme a mutuo sociale. Prevedo la deviazione del torrente come è stato fatto con il Turia a Valencia. A questo punto si potrà trasformare l'intera vallata in un parco urbano con servizi di trasporto in superficie. La realizzazione del tram sarebbe perfetta per la sponda destra del Bisagno, lato via Bobbio e cimiteri di Staglieno, visto che sull'altra sponda si dovrebbe puntare, come detto nel punto precedente, sulla metropolitana. Ritengo che il tram potrebbe sostituire il bus in corso Europa, seguendo il percorso protetto già esistente (linea attuale bus 17). Una linea molto simile a quella che ha risolto i problemi del trasporto urbano a Nizza, tanto per fare un esempio concreto.

5) Crisi AMT - Cause e possibili > rimedi.

Le cause sono negli errori fatti dalla sinistra che ha svenduto la società ad aziende straniere interessate solo a fare business. Il rimedio è creare una società unificata tra Amt e Genova Parcheggi, cercando di diminuire i costi dei dirigenti e dei consigli di amministrazioni formati dagli "amici degli amici". I posti di lavoro vanno salvaguardati.

6) Grandi infrastrutture - Gronda di Ponente e terzo valico: > favorevole o contrario?

Gronda di ponente e Terzo Valico sono due questioni diverse e diverso è il mio giudizio. Il terzo valico è un atto di civiltà perché non si può continuare a impiegare due ore per raggiungere Milano (quando va bene). Genova è un punto dolente per tutto il trasporto europeo e negli anni, grazie al partito del no ben rappresentato dalla sinistra, si sono perse tutte le occasioni di sviluppo. Stiamo molto attenti perché la prossima tornata elettorale rischia di essere l'ultima chance per riuscire a far partire il

treno veloce. Per la gronda la situazione è diversa. Dobbiamo avere la capacità di scegliere e puntare sul trasporto su rotaie. Negli ultimi settant'anni, Per favorire la Fiat, l'Italia si è messa il cappio al collo da sola rinunciando a un sistema di trasporto su ferro e puntando tutto sulla costruzione di autostrade diventate desuete nel giro di vent'anni. Io non voglio rendermi complice di un altro errore fatale.

7) Mobilità veicolare in città - Zone blu, parcheggi interscambio, eventuale ticket di ingresso, altro.

Ribadisco il concetto: oggi il sistema è organizzato in maniera demenziale e con il solo scopo di fare cassa con i ticket e le multe. I Genovesi, i loro diritti a un trasporto sostenibile e intelligente, la loro qualità della vita, vanno salvaguardati. Per cui: parcheggi di interscambi veri e non sulla carta, Blu Area con la gratuità per la prima ora in modo da non ammazzare il commercio. Aggiungo anche che le telecamere per le corsie preferenziali vanno riviste: la vergogna delle telecamere sistemate con l'evidente e unico scopo di affibbiare multe non è degna di un Paese civile.